



Giunta Regionale della Campania  
 DG Politiche Agricole Alimentari Forestali  
 UOD - Fitosanitario regionale

Al Comune di Aquilonia  
 U.T.C. - Ing. Giuseppe Calabrese  
 utc@comune.aquilonia.av.it

## REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0637463 29/09/2014 10,24

Mitt. : UOD Fitosanitario regionale

Dest. : COMUNE DI AQUILONIA U.I.C.ING. GIUSEPPE CALABRESE

Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 46 del 2014



Oggetto: risultanze accertamenti su quercia

Con riferimento a quanto richiesto da codesto Comune con nota n. 2014.0582615 del 3/9/2014 si comunica che in data 04 settembre 2014 alle ore 9,30 gli Ispettori Fitosanitari Dr. Raffaele Griffo e Nicola Casciello del Servizio Fitosanitario della Regione Campania, congiuntamente all'ing. Giuseppe Calabrese, capo UTC, l'assessore Mirco Annunziata e il comandante VVUU del Comune di Aquilonia hanno effettuato un accertamento congiunto alla località San Vito del Comune di Aquilonia per verificare lo stato fitosanitario della quercia ultrasecolare ubicata nell'area antistante la Badia (coordinate UTM 0539630/4538089 metri slm 677).

Trattasi di una quercia secolare (*Quercus pubescens*), di oltre 200 anni di età, con un tronco dal diametro di oltre 4 metri, dal grandissimo valore paesaggistico ed ornamentale.

Dall'esame visivo è stato possibile accertare:

- una notevole presenza sul fusto e sui rami di muschi e licheni;
- presenza, su circa l'80% delle foglie di macchie clorotiche e disseccamenti;
- disseccamenti rameali con interessamento di alcune branche principali e secondarie;
- branche principali con presenza di fori di sfarfallamenti di insetti xilofagi con gallerie ellittiche;
- presenza di innumerevoli formiche lungo il tronco principale.

Sempre durante l'accertamento è stato effettuato uno scavo superficiale (circa 15 cm), a livello del colletto, e si è rilevata la presenza di terreno di riporto, di natura argilloso e compatto. Da informazioni acquisite sul posto trattasi di terreno apportato in occasione dei lavori di sistemazione del piazzale. Dall'esplorazione effettuata non sono state rilevate radici superficiali.

Durante l'accertamento sono stati effettuati rilievi fotografici e sono stati prelevati campioni (foglie, rami, corteccia alla base del fusto e nella parte mediana) per il Laboratorio fitopatologico regionale.

Dalle risultanze di laboratorio (referto prot. 2014.0613306 del 17/09/2014), che a buon fine si allega alla presente, è emerso:

- che le maculature fogliari sono causate dal fungo fitopatogeno del genere *Phyllosticta*;
  - che l'annerimento necrotico presente nella parte interna dei rami è dovuto a un attacco di funghi agenti di carie del legno.
- Inoltre è stata rilevata la presenza sulle foglie di galle attribuibili al cinipide *Cynips kollari*.

Vista comunque la sintomatologia complessa non è da escludere neanche che la quercia in questione possa essere interessata da una grave sindrome nota come "Deperimento delle Querce" ("Oak Decline" o "Oak Puzzle Disease"). Si tratta di una alterazione più o meno rapida dello stato fitosanitario delle piante in relazione soprattutto alle condizioni pedoclimatiche. Fattori biotici ed abiotici alterano l'equilibrio tra pianta, microrganismi ed ambiente provocando una diminuzione del vigore vegetativo. Un qualsiasi tipo di stress può determinare mutamenti biofisici e biochimici che possono innescare il passaggio di patogeni latenti da una fase endofitica ad una di attiva patogenicità, con comparsa di sintomi e aggravamento del deperimento stesso. Pertanto, tale deperimento è probabilmente dovuto anche alla costipazione del terreno all'altezza del vecchio livello di campagna in quanto sono mutate le condizioni fisiologiche della rizosfera.

### Consigli

Il quadro fitosanitario della quercia in questione è abbastanza complesso e indefinito e occorrono più interventi per cercare di riportare la quercia nelle migliori condizioni vegetative:

*per le carie del legno e gli attacchi di insetti xilofagi:*

nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettare le superfici di taglio ricoprendole con mastici protettivi. Intervenire a fine estate-inizio autunno con prodotti rameici a tanto autorizzati. Nelle fasi successive porre particolare attenzione alla produzione di nuova segatura da parte di insetti xilofagi, in tal caso individuare i rami e procedere alla loro eliminazione attraverso cippatura o incenerimento.

*per le maculature fogliari:*

il predetto trattamento con rame è utile anche per il controllo della *Phyllosticta* sp.. Vista l'alta presenza di foglie affette dal fungo possono essere previsti trattamenti supplementari da effettuarsi con TIOFANATO-METILE, DITIANON, CLOROTALONIL, sempre autorizzati allo scopo. Tali applicazioni sono da estendere anche alle altre due querce limitrofe.

*per migliorare il vigore vegetativo:*

concimazioni organiche nel periodo autunno-primavera

RG

✓

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0637463 29/09/2014 10,24

Mitt. : UOD Fitosanitario regionale

Dest. : COMUNE DI AQUILONIA U. I. C. ING. GIUSEPPE CALABRESE

Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 46 del 2014



IL DIRIGENTE  
Dott. Bruno Danise

*B. Danise*